



Wolters
Kluwer

SOSTENIBILITA' IMPRESE: ADOZIONE DELL'ESG

ADEMPIMENTO

Governance delle aziende per l'implementazione dei modelli ESG

La monografia pubblicata da Accountancy Europe, ECIIA ed Ecoda evidenzia le sfide che la governance aziendale deve affrontare per fare propria la metrica ESG e delinea le migliori prassi sul tema. Compito del C.d.A. è elaborare una strategia con indicatori di rischio e risultato circa l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente esterno, la gestione del personale e la mitigazione dei rischi ambientali e sociali, perseguendo la sostenibilità. Il revisore deve essere un esperto indipendente, che esprima un giudizio sulla rendicontazione di sostenibilità in forma negativa. Il collegio sindacale ha il compito di assicurare che siano ben presenti le tematiche ESG nel modello organizzativo della società e controllare il lavoro del revisore.

DA SAPERE

Rendicontazione di sostenibilità: cosa prevede il decreto di recepimento della CSRD

Il Dipartimento del Tesoro del MEF ha posto in pubblica consultazione il decreto delegato di recepimento della direttiva CSRD. La consultazione resterà aperta fino al 18 marzo. L'obiettivo principale perseguito con la direttiva CSRD è quello di consentire agli stakeholders delle imprese l'accesso a un'informativa sulla sostenibilità maggiormente dettagliata, esaustiva e quanto più possibile standardizzata. La rendicontazione di sostenibilità prende il posto della rendicontazione non finanziaria e diventa parte integrante della relazione sulla gestione, entrando così a fare parte, a tutti gli effetti, della documentazione societaria.

AGENDA E NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Fisco - Decreti Milleproroghe e Superbonus: leggi di conversione in G.U.

Impresa - Legge di delegazione UE 2022-2023: le direttive da recepire in Italia

Lavoro - Pensione anticipata flessibile: termini di richiesta e decorrenza

Scadenze dal 29 febbraio al 14 marzo 2024

ADEMPIMENTI

Governance delle aziende per l'implementazione dei modelli ESG

di Luca Di Penta

La monografia pubblicata da Accountancy Europe, ECIIA ed Ecodia evidenzia le sfide che la governance aziendale deve affrontare per fare propria la metrica ESG e delinea le migliori prassi sull'argomento.

ADEMPIMENTO

Gli obblighi ai fini ESG per le aziende italiane, ad oggi, interessano le società quotate nei mercati regolamentati, le banche, le società assicurative, e gli altri enti di interesse pubblico, che, nell'esercizio finanziario, abbiano avuto una **media superiore a 500 dipendenti** e abbiano **superato almeno uno di questi parametri**:

- 1) **attivo** dello stato patrimoniale superiore a **20 milioni** di euro;
- 2) **fatturato** superiore a **40 milioni** di euro.

Tali società sono tenute alla redazione di una **dichiarazione non finanziaria**, che viene **allegata al bilancio** d'esercizio, laddove le società madri di gruppi di grandi dimensioni redigono una dichiarazione non finanziaria per tutte le società del gruppo; si definiscono gruppi di grande dimensione quelli che superano i parametri sopra menzionati.

La dichiarazione non finanziaria, individuale o consolidata, può trovare spazio nella relazione sulla gestione, in apposita sezione ovvero in un documento a ciò dedicato; viene trasmessa all'attenzione del collegio sindacale non oltre i 30 giorni antecedenti alla data di convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, e deve essere depositata presso il Registro delle imprese.

Le piccole e medie imprese possono presentare volontariamente la dichiarazione non finanziaria, nelle stesse modalità previste per le aziende obbligate.

Nel seguente schema di sintesi si presentano gli aspetti caratterizzanti della dichiarazione non finanziaria.

La struttura della dichiarazione non finanziaria		
Ambito	Accorgimenti pratici	Particolarità
Organizzazione aziendale	La dichiarazione descrive il modello organizzativo adottato dall'impresa, la sua gestione, le politiche relative all'impresa, i risultati raggiunti, quantificandoli tramite indicatori di carattere non finanziario, la gestione dei rischi, generati o subiti, riferiti ai prodotti, ai servizi, ai rapporti commerciali, inclusi i contratti di	L'azienda potrebbe avere adottato un modello organizzativo compatibile con il dispositivo del D.Lgs. n. 231/2001, riguardante la disciplina della responsabilità amministrativa delle imprese

	subappalto e le catene di fornitura	
Contenuto della relazione	Essa contiene il consumo delle risorse energetiche, distinguendo tra quelle rinnovabili e fossili, il consumo di acqua e di suolo, le emissioni inquinanti in atmosfera, i principali fattori di rischio derivanti dal processo produttivo sull'ambiente, gli aspetti di equo salario per i dipendenti, la parità di genere, le politiche di non discriminazione del personale, la tutela dei diritti umani, la lotta alla corruzione, tanto attiva, quanto passiva	L'azienda deve adottare gli <i>Standard</i> di rendicontazione della <i>Global Reporting Initiative "GRI"</i> universalmente accettati, presentando i dati corrispondenti all'esercizio precedente, ai fini di comparazione; possono essere adottati principi di rendicontazione propri, purché analiticamente descritti, e i motivi del loro uso devono essere adeguatamente spiegati nella dichiarazione

Il soggetto interessato della revisione legale del bilancio esamina la dichiarazione non finanziaria ed esprime un giudizio di conformità, redigendo un'apposita relazione, in merito all'applicazione dei metodi di monitoraggio e dei principi "GRI" da parte della società, esprimendo le proprie considerazioni in merito all'organizzazione, alle politiche, alla gestione dei rischi e alle procedure che hanno condotto l'azienda alla stesura della dichiarazione non finanziaria "DNF".

NOVITA'

La Direttiva n. 2022/2464, conosciuta con l'acronimo CSRD, si incardina nel nuovo *Green Deal* Europeo, inteso alla neutralità climatica nel 2050; essa prescrive l'adozione di un rendiconto di sostenibilità all'interno della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., considerato come parte integrante del bilancio, con un formato informatico *standard* in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea.

I principi *Standard* nell'implementazione del bilancio di sostenibilità, conosciuti come *European sustainability Reporting Standards* costituiscono le regole tipo per la redazione di quest'ultimo, che deve essere sottoposto al vaglio di una società di revisione, la quale, a sua volta, adotterà idonei principi per l'*assurance*.

In particolare, il rendiconto di sostenibilità dedica una sezione all'impegno dell'impresa per la **transizione energetica**, alla sua resilienza nel perseguire un cambiamento per i suoi modelli di *business*, all'impatto del suo processo produttivo sul cambiamento climatico.

Un'altra sezione è dedicata al **rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro**, dei diritti e dei valori umani dei propri dipendenti, nonché alle azioni volte a contrastare il lavoro non contrattualizzato e minorile.

Inoltre, deve essere riportato nel rendiconto ESG il ruolo del consiglio di amministrazione, degli organi di controllo, come si attivano i controlli e come funziona la gestione interna del rischio in materia di sostenibilità; la società deve fare propria, nelle sue operazioni, un'etica improntata al progresso civile e alla tutela della natura, al risparmio energetico, al rapporto armonico con tutti i suoi *stakeholders*, lungo tutta la catena di produzione.

Nel contesto della Direttiva CSRD si incardina il documento di *Accountancy Europe*, che investe la strategia d'impresa, i modelli di *business*, per cui il documento propone un cambio di paradigma, incorporando i temi ESG in tutte le operazioni aziendali.

Nel seguente schema di sintesi si riepilogano i compiti degli organi sociali, volti alla piena implementazione delle tematiche di ambiente, rispetto dei lavoratori e lotta alla criminalità finanziaria e come ciò rappresenta una grande opportunità di sviluppo imprenditoriale.

Compiti e procedure ai vari livelli dell'impresa		
Ambito societario/Organo sociale	Compiti	Procedure
Consiglio di amministrazione	Allineare la strategia agli obiettivi di sostenibilità, trasmettere chiare direttive, che devono essere implementate dai direttori dei vari settori dell'azienda, cercare di rispettare gli impegni di sostenibilità con dipendenti, azionisti, mercati di riferimento e autorità regolatorie; il consiglio di amministrazione deve porre particolare attenzione alla cd. doppia materialità, vale a dire ragionare sull'impatto che la produzione reca sulla natura e sulla comunità e sui fattori di rischio derivanti dalle tematiche ESG, per costruire una realtà resiliente alle sollecitazioni ambientali e che possa creare valore nel lungo termine	Il consiglio di amministrazione indirizza all'alta direzione la richiesta di <i>reports</i> sul grado di assimilazione, ad esempio, del principio di non discriminazione dei lavoratori coinvolti lungo la catena di produzione, esaminando il posizionamento raggiunto, decidendo eventualmente di scegliere fornitori in Paesi ove il lavoro manuale sia soggetto a contratti legalmente vincolanti. Inoltre, stabilisce a quale componente dell'alta direzione affidare particolari compiti di sostenibilità, stanziando le risorse necessarie; infine, si assicura che l'alta direzione abbia una comprensione delle metriche sulla sostenibilità e fornisca adeguate informazioni al consiglio di amministrazione
Collegio sindacale	Il collegio sindacale assolve l'impegno a mitigare potenziali rischi derivanti dai temi ESG	Pertanto, il collegio sindacale si rivolge al consiglio di amministrazione per fare il punto sullo stato dell'arte in merito agli obiettivi di sostenibilità, valuta i <i>Key Risk indicators</i> in ambito ESG, verifica che le remunerazioni degli amministratori siano dipendenti dagli obiettivi di sostenibilità. Il collegio sindacale è coinvolto nella selezione del prestatore del servizio di <i>assurance</i> , vagliando il suo operato e la sua relazione finale
Revisore anche legale	Il revisore deve assicurare che la pianificazione e risposta ai rischi in ambito ESG all'interno dell'azienda sia pertinente, sufficiente e adeguata	I revisori esterni si rivolgono all' <i>internal audit</i> , affinché quest'ultimo dimostri di trattare anche il tema ESG nel contrastare eventuali rischi, valutano l'idoneità

		di quest'ultimo a fronteggiarli, si assicurano che i fattori di rischio emergenti nella loro relazione vengano mitigati dal consiglio di amministrazione
Dipendenti	Essi sono investiti del clima generale, attento alle tematiche ESG, creato dal consiglio di amministrazione, devono avere la giusta comprensione delle metriche ESG nello svolgimento del proprio lavoro, devono coordinarsi e fornire spunti sui temi della sostenibilità all'alta direzione	I dipendenti, nel contesto delle loro mansioni all'interno dell'azienda, nel ricevere le visite degli amministratori e dei direttori, forniscono loro idee, intese alla mitigazione dei rischi ESG, oltre a contribuire, ad esempio, a certificare le fasi della produzione attraverso la loro registrazione su <i>blockchain</i> , per provare un reale impegno alla sostenibilità ed evitare pratiche di simulazione, cd. <i>greenwashing</i> . Comunque, tutti i dipendenti devono orientare il loro lavoro in conformità con la strategia ESG stabilita dal consiglio di amministrazione, e per questo gli amministratori interagiscono sul campo con i loro sottoposti

Si segnala, altresì, che l'EFRAG, lo scorso 22 gennaio, ha avviato la consultazione dei principi di rendicontazione ESRS LSME, dedicato alle PMI quotate, e VSME ESRS, per il bilancio di sostenibilità presentato dalle PMI che non ne siano obbligate.

Il **primo standard** propone una **rendicontazione semplificata**, dovuta alle dimensioni aziendali, il **secondo** definisce le **politiche**, gli **obiettivi** e le **azioni intraprese in aggiunta** a quanto previsto dalle altre sezioni *standard* del bilancio di sostenibilità.

Inoltre, viene previsto un modulo che annovera i dati e gli indicatori che potrebbero essere richiesti dagli *stakeholders*, quali istituti di credito, azionisti e clienti primari, per informare sulle questioni di sostenibilità che sono rilevanti per le strategie dell'impresa.

SOGGETTI INTERESSATI

Sono interessati alla novità recata dalla Direttiva n. 2022/2464 sull'obbligo di redazione del bilancio di sostenibilità le società quotate di grandi dimensioni (numero medio di dipendenti superiore a 500 nell'esercizio), i gruppi di imprese che nell'anno finanziario hanno superato due dei seguenti parametri: una media di 250 dipendenti, attivo dello stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro, fatturato superiore a 40 milioni di euro. Inoltre, sono interessate le PMI quotate e i gruppi con capogruppo avente sede in un Paese extra-UE, che abbia conseguito nei due esercizi precedenti nel Mercato Unico Europeo un fatturato di almeno 150 milioni di euro, e aventi una succursale UE che nell'anno finanziario abbia superato due dei tre parametri sopra menzionati.

PROCEDURE

Si fornisce un caso pratico.

→ ESEMPIO

Alfa S.p.A. è una società tessile quotata in borsa, che vuole implementare in modo ottimale le procedure idonee per acquisire una resilienza strutturale nel processo di transizione ecologica, trasformando la propria filiera di produzione, per ottenere un risparmio energetico, innovazione di prodotto e un *brand* affidabile di mercato, dotato di un proprio valore patrimoniale intrinseco.

Il consiglio di amministrazione delibera che i direttori dei vari reparti si attivino per concretizzare un nuovo paradigma di produzione, sollecitando accorgimenti tecnici per risparmiare energia e razionalizzare il processo produttivo, scegliendo i fornitori che possano vantare un giusto trattamento dei lavoratori e tutela della parità di genere; il consiglio di amministrazione delibera di integrare nelle sue politiche di remunerazione le variabili derivanti dalla mitigazione dei rischi derivanti dal contesto ESG sulla sua attività, quali scioperi, inchieste sullo sfruttamento dei lavoratori e sussistenza di un approccio maschilista nella catena di comando.

Il direttore del personale si interfaccia con il C.d.A. e incarica una società di *assurance*, richiedendo la certificazione degli *standard* etici SA8000, che valuta diritti umani, sindacalizzazione, presidi di sicurezza dei lavoratori, anche a monte della catena di produzione, quindi estendendo i controlli a fornitori e subfornitori, in conformità alla Direttiva n. 2022/2464; il primo lavora in sinergia con il *Chief Technology Officer*, per creare una piattaforma *blockchain* in cui si possono avere informazioni di come si sviluppa ogni fase di produzione, rimandando a un *QR-Code* a uso dei consumatori dei prodotti tessili.

I componenti dell'alta direzione riportano al C.d.A. i risultati raggiunti sul tema dell'etica nel trattamento dei lavoratori.

Di seguito si possono riportare alcuni *Key Risk Indicators* riguardo alla sostenibilità in generale dell'azienda

Innanzitutto, si stima il rischio d'azienda per Alfa S.p.A., da parte dell'*internal audit*, come da seguente tabella:

Natura del rischio	Percentuale
Rischio di mercato	25%
Rischio di credito	10%
Rischio di liquidità	10%
Rischio di controparte	15%
Rischio Paese	15%
Rischio ESG	25%
Totale	100%

All'interno dei rischi ESG si possono distinguere:

Natura del rischio	Percentuale
<i>Environment</i>	40%
<i>Social</i>	50%
<i>Governance</i>	10%
Totale	100%

Inoltre, in base al peso del rischio nelle tre componenti insite nella tematica ESG, si può ponderare il relativo rischio, ove a un livello superiore corrisponde un *rating* più scadente, la cui gradazione si può desumere dalla seguente tabella:

Entità del rischio	Rating
1	AAA
2	AA
3	A
4	BBB
5-6	BB
7-9	B
10	CCC

Sulla base della presente tabella, considerando il posizionamento di Alfa S.p.A., l'*internal audit* valuta i relativi rischi, per pervenire al rischio globale di sostenibilità:

Natura del rischio	Percentuale	Entità del rischio	Ponderazione
<i>Environment</i>	40%	6	40% 2,40
<i>Social</i>	50%	2	50% 1,00
<i>Governance</i>	10%	2	10% 0,20
Totale	100%		3,60

Pertanto, l'*internal audit* redige tali schemi sotto forma di un *report* indirizzato al C.d.A. e al collegio sindacale: all'esito delle interlocuzioni tra i suddetti organi sociali, si può stimare un *rating* di rischio ESG pari a BBB, da inserire nel rendiconto di sostenibilità annuale, per presa conoscenza degli *stakeholders*.

I revisori legali, ai sensi della Direttiva CSRD, redigono una relazione con attestazione di conformità del rendiconto di sostenibilità, effettuando una *limited assurance* dei dati ESG di Alfa S.p.A., ed esprimendo un giudizio finale in forma non negativa, nella forma per cui "non si riscontrano nel rendiconto di sostenibilità dati manifestamente inesatti, la cui portata ne compromette la veridicità".

DECORRENZA

La Direttiva n. 2464/2022, volta a implementare i principi del *Green Deal*, dovrebbe essere recepita nell'ordinamento italiano nel luglio di quest'anno.

DA SAPERE

Rendicontazione di sostenibilità: cosa prevede il decreto di recepimento della CSRD

di Giuseppe Molinaro

Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha posto in pubblica consultazione il decreto delegato di recepimento della direttiva CSRD. La pubblicazione della bozza è avvenuta il 16 febbraio e la consultazione resterà aperta fino al 18 marzo. L'obiettivo principale perseguito con la direttiva CSRD è quello di consentire agli stakeholders delle imprese l'accesso a un'informativa sulla sostenibilità maggiormente dettagliata, esaustiva e quanto più possibile standardizzata. La rendicontazione di sostenibilità prende il posto della rendicontazione non finanziaria e diventa parte integrante della relazione sulla gestione, entrando così a fare parte, a tutti gli effetti, della documentazione societaria. Quali sono i principali elementi del decreto delegato di recepimento?

La **Corporate Sustainability Reporting Directive** (direttiva n. 2022/2464/UE - CSRD) si inquadra nell'ambito del "Green Deal Europeo" e ha lo scopo di promuovere la **trasparenza** e la **disclosure** informativa da parte delle imprese relativamente agli impatti ambientali, sociali e legati alla **governance** (ESG) delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità.

L'obiettivo perseguito con la CSRD è quello di consentire l'accesso da parte di investitori e **stakeholders** a un'informativa sulla sostenibilità, per singola impresa o gruppo, maggiormente dettagliata, chiara e quanto più possibile standardizzata ed esaustiva, con evidenti conseguenze positive per il mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati.

La CSRD è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022, è entrata in vigore il 5 gennaio 2023 e dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 6 luglio 2024.

Lo scorso 16 febbraio, prima ancora, quindi, della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della legge di delegazione europea 2022-2023 (in cui è inserita la specifica delega per il recepimento della CSRD) (cfr. legge 21 febbraio 2024, n. 15, in G.U. n. 46 del 24 febbraio 2024 - *n.d.R.*), è stato posto in consultazione, fino al prossimo 18 marzo, lo schema di decreto delegato di recepimento della direttiva in parola, elaborato dal Dipartimento del Tesoro e dalla Ragioneria Generale dello Stato del MEF, all'esito di un primo confronto con le strutture tecniche delle autorità interessate.

Quali sono le finalità della direttiva CSRD

L'obiettivo principale perseguito con la CSRD è quello di consentire agli **stakeholders** delle imprese l'accesso a un'informativa sulla sostenibilità maggiormente dettagliata, esaustiva e quanto più possibile standardizzata.

Più nello specifico, si vuole garantire che le imprese comunichino le informazioni di carattere non finanziario ai "portatori di interessi" che ne hanno bisogno e che tali

informazioni siano pertinenti, confrontabili, attendibili, facilmente accessibili e utilizzabili, diminuendo, così, anche i costi superflui per i redattori. Ciò dovrebbe avere conseguenze positive per il mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati e dovrebbe consentire anche agli investitori di valutare meglio i rischi per la sostenibilità e l'impatto degli investimenti.

Infatti, la normativa in commento dovrebbe contribuire al completamento dell'unione dei mercati dei capitali, consentendo agli investitori di accedere a informazioni di carattere non finanziario confrontabili, fornite dalle partecipate in tutta l'UE.

Più in generale, con le nuove disposizioni, inoltre, si dovrebbe rafforzare il “contratto sociale” tra la società e le imprese, rendendo queste ultime più responsabili del loro impatto sul contesto socio-economico-ambientale di riferimento.

Qual è l'ambito di applicazione della CSRD

La CSRD incide sulla normativa di rendicontazione di sostenibilità, effettuando gli opportuni coordinamenti con la disciplina in materia di trasparenza e *assurance*. In particolare, la direttiva in esame modifica il testo del regolamento n. 537/2014/UE, della direttiva n. 2004/109/CE, della direttiva n. 2006/43/CE e della direttiva n. 2013/34/UE.

Nello specifico, tra gli altri, sono effettuati **tre principali interventi** modificativi:

- il **primo intervento** è costituito dall'**ampliamento** dell'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, che troveranno applicazione nei confronti di tutte le grandi imprese e delle società madri di grandi gruppi, anche non quotate, nonché delle piccole e medie imprese (purché con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati e ad esclusione delle micro-imprese) e delle imprese di Paesi terzi (al ricorrere di determinati requisiti); si ricorda che, ai sensi della direttiva n. 2013/34/UE (**direttiva Accounting**), come modificata dalla direttiva n. 2014/95/UE (**Non Financial Reporting Directive, NFRD**), gli obblighi di rendicontazione non finanziaria sussistevano unicamente per gli enti di interesse pubblico con più di 500 dipendenti;
- il **secondo intervento** è costituito dall'**obbligo** di predisporre la rendicontazione di sostenibilità (in precedenza, “dichiarazione di carattere non finanziario”), secondo **standard comuni**, definiti a livello europeo (**ESRS**), elaborati dall'**EFRAG** e adottati dalla Commissione con specifici atti delegati;
- il **terzo intervento** è costituito dall'**obbligo** di sottoporre la rendicontazione di sostenibilità ad **assurance**, finalizzata al rilascio dell'**attestazione di conformità** della suddetta rendicontazione agli **standard ESRS** e introduzione di requisiti specifici per lo svolgimento dei servizi di *assurance*.

Dove inserire la rendicontazione di sostenibilità

Con la CSRD, la rendicontazione di sostenibilità prende il posto della rendicontazione non finanziaria prevista dal D.Lgs. n. 254/2016, rispetto alla quale presenta contenuti più ampi e specifici, includendo non solo le informazioni relative all'impresa stessa o al suo gruppo, ma anche alla catena del valore, che rappresenta una delle maggiori novità apportate dalla novella legislativa.

Con riferimento alla collocazione, con la CSRD, la rendicontazione di sostenibilità diviene parte integrante della **relazione sulla gestione**, redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c., della quale costituisce una sezione appositamente contrassegnata. Pertanto, l'adozione e la pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità avverranno secondo le tempistiche e con le modalità previste dalla normativa nazionale per l'approvazione e pubblicazione dei **bilanci dell'impresa**, con il coinvolgimento degli organi sociali dell'impresa, secondo le rispettive competenze e attribuzioni.

Con riferimento alle società quotate, la nuova collocazione della rendicontazione di sostenibilità amplia, altresì, il novero dei compiti di attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto, dal momento che il testo di **decreto delegato** interviene sul dettato del comma 5 dell'art. 154-bis del TUF, estendendo l'obbligo di attestazione alla rendicontazione di sostenibilità.

È previsto, altresì, che l'impresa predisponga modalità per l'informativa ai rappresentanti dei lavoratori.

La CSRD impone, altresì, alle imprese di redigere la relazione sulla gestione nel **formato elettronico unico europeo (ESEF)** e, per consentire l'accesso gratuito alle informazioni di sostenibilità, è prevista la pubblicazione delle informazioni di sostenibilità sul sito internet.

Chi rilascia l'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità

La CSRD prevede che la rendicontazione di sostenibilità sia oggetto di un'attestazione di conformità, da rilasciarsi da un soggetto a ciò preposto.

Le imprese possono, a tale fine, incaricare un **revisore legale**, che potrà essere il medesimo soggetto incaricato della revisione contabile dell'impresa ovvero uno diverso, pur sempre iscritto al registro dei revisori.

L'attestazione, nel **decreto delegato**, si sostanzia in una relazione predisposta dal **soggetto incaricato**, le cui conclusioni si basano su un processo finalizzato ad acquisire un **livello di "sicurezza limitata"** (che potrà trasformarsi in un livello di "sicurezza ragionevole") e che dovrà essere redatta in osservanza dei principi di attestazione che verranno adottati dalla Commissione Europea entro il 1° ottobre 2026.

Nel frattempo, il **decreto delegato** in esame prevede che tali **principi di assurance** vengano elaborati a livello nazionale, con la collaborazione delle autorità, delle associazioni di settore e degli ordini professionali e adottati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la CONSOB.

Fino all'adozione di tali principi nazionali, qualora si rendesse necessario e urgente, la CONSOB potrà indicare, con proprio regolamento, i principi di attestazione da utilizzare e disciplinare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Il testo di **decreto delegato** posto in consultazione non contempla l'esercizio dell'**opzione**, prevista dalla direttiva, che consentirebbe anche ai prestatori indipendenti di servizi di attestazione di fornire il servizio di **assurance** sulle rendicontazioni di sostenibilità.

Tuttavia, tenuto conto della necessità di tutelare l'integrità e la qualità dei servizi di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità e, al contempo, di promuovere la competitività del mercato, il decreto delegato in esame prevede, nelle disposizioni transitorie, un impegno da parte di CONSOB e MEF a realizzare uno studio congiunto, entro tre anni dall'entrata in vigore del decreto delegato, per verificare la dimensione del fenomeno e, in particolare, l'effettiva capacità del mercato di assorbire

l'aumento dei soggetti obbligati all'*assurance* della rendicontazione di sostenibilità, nonché gli oneri e i benefici che deriverebbero dall'eventuale introduzione della figura dei prestatori indipendenti di servizi di attestazione.

Quando entrerà in vigore la direttiva CSRD

L'applicazione delle disposizioni della CSRD avverrà in maniera **graduale** nel tempo, a seconda della tipologia di **destinatari**.

Più nel dettaglio, a decorrere dall'**esercizio finanziario** che inizia il **1° gennaio 2024** (o a una data successiva), la relativa disciplina si applicherà per le **grandi imprese** e per le **imprese madri di grandi gruppi**, con **oltre 500 dipendenti** (anche su base consolidata) e che siano enti di interesse pubblico, ossia per i soggetti già tenuti all'obbligo di pubblicare la dichiarazione non finanziaria ai sensi del regime previgente.

Dal **1° gennaio 2025** (o a una data successiva), si applicherà per **tutte le grandi imprese e società madri di grandi gruppi** diverse da quelle di cui sopra.

Dal **1° gennaio 2026** (o a una data successiva), per le **piccole e medie imprese** con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, enti creditizi piccoli e non complessi e le imprese di assicurazione *captive* e le imprese di riassicurazione *captive*;

Dal **1° gennaio 2028** (o a una data successiva), per **imprese di Paesi terzi**.

Con riferimento ai **limiti dimensionali** indicati nelle definizioni di "micro-imprese", "piccole e medie imprese", "imprese di grandi dimensioni" e "gruppo di grandi dimensioni" del **decreto delegato** in esame, si segnala che sono in corso le opportune valutazioni, per assicurare il corretto recepimento della CSRD, alla luce delle modifiche apportate alla direttiva n. 2013/34/UE dalla direttiva delegata n. 2023/2775/UE.

Al riguardo, si evidenzia che, nell'esercizio delle facoltà previste dal par. 13 dell'art. 3 della direttiva n. 2013/34/UE, la Commissione Europea ha emanato la direttiva delegata n. 2023/2775/UE, con la quale vengono modificati i limiti dimensionali delle definizioni, *inter alia*, di micro-imprese, piccole imprese, medie imprese, grandi imprese e grandi gruppi, di cui alla direttiva n. 2013/34/UE.

In particolare, le **soglie dimensionali** vengono **innalzate** di circa il **25%**, per tenere conto dell'inflazione registrata nel biennio 2021-2022, restando invariati i requisiti relativi al numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio.

Ne deriva che:

- a) nell'ambito della definizione di **micro-imprese**, la soglia del totale dello stato patrimoniale viene portata a euro 450.000, mentre quella dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni viene portata a euro 900.000;
- b) nell'ambito della definizione di **piccole imprese**, la soglia del totale dello stato patrimoniale viene portata a euro 5.000.000, mentre quella dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni viene portata a euro 10.000.000;
- c) nell'ambito della definizione di **medie imprese**, la soglia del totale dello stato patrimoniale viene portata a euro 25.000.000, mentre quella dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni viene portata a euro 50.000.000;
- d) nell'ambito della definizione di **grandi imprese**, la soglia del totale dello stato patrimoniale viene portata a euro 25.000.000, mentre quella dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni viene portata a euro 50.000.000;

- e) nell'ambito della definizione dei **grandi gruppi**, la soglia del totale dello stato patrimoniale viene portata a euro 25.000.000, mentre quella dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni viene portata a euro 50.000.000.

Quali sono le autorità di vigilanza

Lo schema di **decreto delegato** riproduce, con alcune modifiche, l'assetto di vigilanza oggi esistente.

L'ambito di vigilanza della CONSOB è stato circoscritto alle **società quotate**, sulle quali l'Autorità già esercita una vigilanza con riferimento all'informativa finanziaria, all'informativa continua e a quella connessa alle operazioni straordinarie, anche tenuto conto del fatto che la disciplina sulla rendicontazione di sostenibilità viene estesa con la CSRD dalle grandi società quotate a tutte le quotate (escluse le micro-imprese).

In particolare, il testo di **decreto delegato** posto in consultazione modifica l'art. 154-ter del TUF, prevedendo espressamente che la rendicontazione di sostenibilità degli **emittenti quotati** aventi l'Italia come Stato membro di origine, che non siano micro-imprese, sia inclusa, in un'apposita sezione come tale contrassegnata, nella relazione sulla gestione, che a sua volta costituisce uno dei documenti della relazione finanziaria annuale su cui la CONSOB già esercita le proprie prerogative di vigilanza, anche sanzionatoria, in attuazione della direttiva (CE) n. 2004/109, come da ultimo modificata dalla stessa CSRD.

Pertanto, la CONSOB eserciterà i propri poteri di vigilanza anche con riguardo alla rendicontazione di sostenibilità nei confronti dei soli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro di origine, che rientrano nel campo di applicazione della CSRD. Per le società non quotate, ma rientranti nell'ambito di applicazione della CSRD, non è prescritta alcuna vigilanza ulteriore rispetto a quanto previsto dalla disciplina del codice civile per quanto concerne la documentazione di bilancio.

Infine, con riferimento ai poteri di vigilanza, di indagine e sanzionatori necessari ad assicurare il rispetto delle previsioni e dei requisiti relativi all'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, disciplinati dalla CSRD, si è tenuto conto dell'esistente riparto di competenze di cui al D.Lgs. n. 39/2010, tra il MEF e la CONSOB.

Quali sono le sanzioni

La più ampia platea di destinatari delle norme sulla rendicontazione di sostenibilità, così come l'esigenza di tenere conto della complessità e ampiezza delle informazioni richieste, costituiscono elementi certamente non trascurabili nella configurazione delle fattispecie di illecito e del relativo apparato sanzionatorio.

L'opportunità di delineare una disciplina che tenga conto delle dimensioni dell'impresa e sia rispondente al principio di responsabilità, considerato l'evidente ampliamento dello spettro delle informazioni (che riguardano anche la catena del valore), potrebbe rendere necessaria una riflessione più approfondita sull'individuazione delle misure sanzionatorie più adeguate.

Al momento, ci si basa sulla circostanza che la rendicontazione di sostenibilità diventi parte integrante della relazione sulla gestione; ciò la rende a pieno titolo parte della **documentazione societaria** e, pertanto, gli obblighi di trasparenza previsti in materia di reportistica di sostenibilità sarebbero assistiti dalle medesime fattispecie sanzionatorie

previste nel TUF per la **violazione degli obblighi di informativa** periodica finanziaria (*inter alia*, dall'art. 193, che prevede una misura sanzionatoria per la violazione, tra l'altro, dell'art. 154-ter del TUF).

Cosa prevedono le disposizioni transitorie

Come sopra evidenziato, i termini di applicazione del **decreto delegato** variano in funzione del soggetto coinvolto, in conformità a quanto previsto dalla CRSD.

Tuttavia, la bozza di decreto delegato prende in considerazione le possibili problematiche derivanti dall'applicazione, ormai prossima, per taluni soggetti, a partire dall'esercizio finanziario 2024.

Al fine di evitare discontinuità nella prestazione dei servizi di attestazione di conformità per le società rientranti nel primo periodo di applicazione (1° gennaio 2025), nel testo di decreto delegato è previsto che, per tali società, gli **incarichi di attestazione** della conformità della dichiarazione non finanziaria, conferiti a norma dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016, mantengano la loro **validità** fino alla scadenza precedentemente concordata, ferma restando la facoltà di risolvere anticipatamente l'incarico.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

FISCO

Decreto Milleproroghe: le novità e le conferme della legge di conversione

Con la pubblicazione in *G.U.* della legge di conversione del decreto Milleproroghe entrano in vigore le disposizioni introdotte nel passaggio parlamentare: l'estensione del **ravvedimento speciale** anche alle **violazioni** riguardanti le **dichiarazioni** validamente presentate relative al **periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022**, la **proroga al 15 marzo 2024** della scadenza per il pagamento delle prime tre rate della **rottamazione quater**, alla nuova **esenzione IRPEF** per gli **agricoltori** e il rinvio al 1° gennaio 2025 del cambio del regime IVA per il **Terzo settore**. Ancora: novità per i **contratti a termine**, conferma anche per il 2024 del credito d'imposta per la quotazione delle PMI e conferma **fino al 30 aprile 2024** della possibilità di tenere le **assemblee delle società di capitali a distanza**.
Legge 23 febbraio 2024, n. 18 (G.U. 28 febbraio 2024, n. 49)

Decreto superbonus: le novità della conversione in legge

Publicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la legge di conversione del decreto Superbonus o Salva spese. Diventa, quindi, definitiva la **clausola di salvaguardia** per chi non riesce a terminare i lavori, agevolati con il **superbonus 110% o 90%**, per i quali sono state esercitate le opzioni di **cessione del credito** o di **sconto in fattura**, sulla base di stati di avanzamento dei lavori fino al 31 dicembre 2023. Confermato anche il **contributo a fondo perduto** a favore dei **soggetti con redditi bassi** e il **ridimensionamento del bonus barriere architettoniche**.
Legge 22 febbraio 2024, n. 17 (G.U. 27 febbraio 2024, n. 48)

Società di comodo e test di operatività: onere della prova sul contribuente

Con riferimento alla tassazione delle **società di comodo**, solo per i soggetti che **non hanno superato il test di operatività** si applica la **presunzione** (legale e relativa) di un **reddito minimo**, che viene determinato in rapporto al valore dei beni dell'impresa, ai quali sono applicati altri coefficienti. In tale contesto, il legislatore pone a carico del contribuente che non ha superato il test di operatività di **dimostrare gli eventi oggettivi** che gli hanno **impedito di superarlo**.
Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 27 febbraio 2024, n. 53

Contributo di solidarietà temporaneo

È infondato il ricorso della Regione autonoma Valle d'Aosta contro le disposizioni della legge di Bilancio 2023 che hanno istituito e disciplinato, **senza assegnare alla Regione** il relativo **gettito percepito** nel suo territorio, un **contributo di solidarietà temporaneo** a carico dei soggetti che esercitano determinate attività nel **settore dell'energia**. Va esclusa un'interpretazione estensiva o analogica delle disposizioni che compongono il **sistema di finanziamento della Regione**.
Corte Costituzionale, sentenza 27 febbraio 2024, n. 27

Dichiarazioni fiscali: approvato il modello 770/2024

Approvato il **modello 770/2024**, relativo all'anno d'imposta 2023, con le istruzioni per la compilazione, concernente i dati dei versamenti, dei crediti e delle compensazioni. Il modello 770 deve essere utilizzato dai **sostituti d'imposta**, comprese le Amministrazioni dello Stato, per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i **dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2023**, i relativi **versamenti** e le eventuali **compensazioni** effettuate, nonché il riepilogo dei crediti e gli altri **dati contributivi e assicurativi** richiesti.
Agenzia delle Entrate, provvedimento 26 febbraio 2024, n. 61647

Commercialisti: nuovo Codice deontologico in pubblica consultazione

C'è tempo **fino al 10 marzo 2024** per partecipare alla **consultazione sul nuovo Codice deontologico**, inviando osservazioni. Infatti, la proposta di nuovo Codice deontologico è stata disposta in pubblica consultazione dal CNDCEC, per acquisire eventuali osservazioni degli iscritti, dei Consigli degli Ordini e dei Consigli di disciplina, prima di procedere alla sua **definitiva approvazione, entro marzo**.
CNDCEC, informativa 26 febbraio 2024, n. 22

Commercialisti: facsimile autocertificazione per iscrizione albo CTU

Per il perfezionamento della **domanda di iscrizione al nuovo Albo telematico dei consulenti tecnici d'ufficio e dei periti** presso il Tribunale, il CNDCEC ha messo a disposizione degli iscritti un **facsimile di dichiarazione sostitutiva di certificazioni**. Le nuove domande di iscrizione all'albo CTU potranno essere presentate dai professionisti solo nell'arco di due finestre temporali, comprese l'una **tra il 1° marzo e il 30 aprile** e l'altra **tra il 1° settembre e il 31 ottobre** di ciascun anno, sempre attraverso la procedura telematica prevista sul Portale.
CNDCEC, informativa 26 febbraio 2024, n. 21

Commercialisti: iscrizione all'albo anche in caso di chiusura della partita IVA

Il **commercialista che chiude la partita IVA** e che non versa in una situazione di incompatibilità con l'esercizio della professione **può continuare a essere iscritto nell'albo**. Il possesso della partita IVA non rientra tra i requisiti richiesti dall'Ordinamento professionale (art. 36 del D.lgs. n. 139/2005) per l'iscrizione.
CNDCEC, Pronto Ordini 24 febbraio 2024, n. 24

Banche: come si applica l'imposta straordinaria

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in tema di **imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse**. In sede di conversione del decreto Asset, è stato introdotto il comma 5-bis, che consente alle **banche**, in luogo del versamento dell'imposta, di **destinare**, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, un **importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta** a una **riserva non distribuibile** a tale fine individuata.
Agenzia delle Entrate, circolare 23 febbraio 2024, n. 4/E

Gruppo IVA: dichiarazione per incorporazione

Le istruzioni al modello IVA/2024 specificano che, qualora nel corso dell'anno d'imposta oggetto della dichiarazione un soggetto **partecipante a un gruppo IVA incorpori una società esterna al gruppo**, l'incorporante partecipante al gruppo IVA è tenuta a **presentare per conto dell'incorporata** esterna al gruppo IVA la **dichiarazione** relativa alla **parte dell'anno d'imposta antecedente l'incorporazione**.

Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 23 febbraio 2024, n. 52

Disciplina fiscale del reshoring: presupposti e ambito di applicazione

Assonime ha analizzato la misura agevolativa introdotta dal D.Lgs. n. 209/2023, cd. **reshoring**, che ha lo scopo di incentivare il **trasferimento in Italia di attività economiche svolte in Paesi extra-UE o SEE**, attraverso una **detassazione del 50%** del relativo reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'IRAP per il periodo d'imposta in cui si verifica il rimpatrio e per i cinque periodi d'imposta successivi.

Assonime, circolare 23 febbraio 2024, n. 4

Proroga comunicazione interventi condominiali

Per quanto riguarda gli **interventi di recupero del patrimonio edilizio** e di **riqualificazione energetica** effettuati su parti comuni di edifici residenziali, per le sole **spese** riferite all'anno **2023**, è stato prorogato al **4 aprile 2024** il termine di **trasmissione** delle spese, individuato precedentemente nel 16 marzo, per consentire ai soggetti invianti un congruo lasso di tempo per effettuare la trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate, provvedimento 22 febbraio 2024, n. 53174

Comunicazioni opzioni bonus edilizi: c'è tempo fino al 4 aprile

L'Agenzia delle Entrate ha disposto un maggiore lasso di tempo per trasmettere le **comunicazioni delle opzioni per bonus edilizi**, prevedendo che le stesse possano essere inviate entro il **4 aprile 2024**, relativamente alle **detrazioni** riferite alle **spese** sostenute nel **2023**, nonché per le **rate residue non fruite** delle detrazioni riferite alle spese sostenute nel 2020, 2021 e 2022.

Agenzia delle Entrate, provvedimento 22 febbraio 2024, n. 53159

Riforma Statuto diritti contribuente: schema di Regolamento tributi locali

Lo **schema di Regolamento** che recepisce le novità apportate dal D.Lgs. n. 219/2023 sulla riforma dello Statuto dei diritti del contribuente, che introduce nuove disposizioni destinate a incidere sulla **gestione dei tributi comunali**, è stato pubblicato dall'IFEL sul proprio portale. Lo schema si propone di **adattare** le nuove prescrizioni alla particolare natura, struttura e gestione dei **tributi locali**.

IFEL, Schema di Regolamento comunale

Ecobonus: limite massimo di detrazione

Anche ai fini dell'**ecobonus**, la locuzione "*parti comuni di edificio residenziale*" deve essere considerata in senso oggettivo e non soggettivo e va riferita, dunque, alle **parti comuni a più unità immobiliari** e non alle parti comuni a più possessori. In sostanza, dunque, ai fini della determinazione del **limite massimo di detrazione** spettante, vanno considerate le unità immobiliari di cui si compone l'edificio oggetto degli interventi agevolabili.

Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 22 febbraio 2024, n. 51

Regime forfetario e redditi di lavoro dipendente

Con riferimento alle **cause di esclusione dal regime forfetario**, non possono avvalersi del regime le persone fisiche che nell'**anno precedente** hanno percepito **redditi di lavoro dipendente** e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente **eccedenti l'importo di 30.000 euro**. La verifica di tale soglia è **irrilevante**, se il **rapporto di lavoro è cessato**.

Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 22 febbraio 2024, n. 50

Accordi di ristrutturazione dei debiti

Le **maggiori sopravvenienze attive** realizzate a seguito della **revisione di un accordo di ristrutturazione dei debiti** ex art. 182-bis del R.D. n. 267/1942, omologato e per il quale il relativo giudizio di omologa non sia stato rinnovato, non sono riconducibili alla previsione di cui all'art. 88, comma 4-ter, del TUIR, e, di conseguenza, **concorrono** interamente alla formazione della **base imponibile IRES** ai sensi dell'art. 88 del TUIR.

Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 22 febbraio 2024, n. 49

Crediti d'imposta della scissa: ripartizione

Laddove nell'ambito della **scissione** non sia stata prevista alcuna ripartizione del **credito R&S 2013**, quest'ultimo si deve ritenere rimasto **in capo alla scissa** ai sensi dell'art. 2506-bis c.c. Stessa considerazione anche per il **credito società benefit** e il **credito non energivore**. Preliminarmente, al fine di stabilire il corretto criterio di attribuzione di ciascun singolo credito, è necessario verificare se gli stessi si qualificano come una "**posizione soggettiva**".

Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 22 febbraio 2024, n. 48

Commercialisti: questionario antiriciclaggio al 20 marzo

Il CNDCEC ha invitato gli **Ordini territoriali** a compilare e **trasmettere**, entro il **20 marzo 2024**, all'indirizzo PEC consiglio.nazionale@pec.commercialistigov.it, il **questionario**, avente ad oggetto i dati e le informazioni relativi alle attività di **promozione e controllo** dell'osservanza degli **obblighi antiriciclaggio** da parte degli **iscritti**, svolte dall'Ordine nell'anno 2023.

CNDCEC, informativa 22 febbraio 2024, n. 16

Commercialisti: determinazione del compenso

Il **valore della pratica** per la liquidazione di incarichi di **tenuta della contabilità ordinaria** è determinato in funzione dei componenti positivi di reddito lordi, delle attività e delle passività risultanti dal bilancio di fine esercizio, e il compenso è liquidato, di regola, secondo quanto indicato dal riquadro 5.1 della tabella C - Dottori commercialisti ed esperti contabili.

Nulla vieta all'Ordine di potere continuare ad adottare il proprio **regolamento** disciplinante il procedimento finalizzato a ottenere il **parere di congruità degli onorari già in uso**, se lo stesso è rispettoso di quanto previsto dalla legge n. 49/2023 ovvero adeguarlo per renderlo conforme a quanto espressamente previsto da tale legge.

Il **divieto di cancellazione in pendenza di procedimento disciplinare** è ricavabile dall'art. 38 del D.Lgs. n. 139/2005, che non ammette il trasferimento dell'iscritto da un albo all'altro, qualora questi sia sottoposto a procedimento penale o disciplinare o sia comunque sospeso dall'esercizio della professione. Poiché il trasferimento è un procedimento complesso, cui afferiscono un procedimento di iscrizione nell'albo di destinazione e un procedimento di cancellazione dall'albo di provenienza, è di tutta evidenza che affermare il divieto di trasferimento in pendenza di procedimento disciplinare o se l'iscritto sia sospeso equivale ad affermare necessariamente il divieto di cancellazione dall'albo.

Quanto all'**imposta di bollo su richiesta di certificato di compiuto tirocinio**, l'istanza formulata al fine di ottenere tale certificato, denominata dall'Ordine richiedente "*richiesta del certificato di compiuto tirocinio*", rientra tra gli atti oggetto di imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A - Tariffa del D.P.R. n. 642/1972, come confermato dal parere rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 5 settembre 2012.

CNDCEC, pronto ordini 22 febbraio 2024, nn. 13, 14, 18, 136 e 164

Rimborso IVA: quando non è obbligatorio il rimborso degli interessi

Il diritto dell'Unione deve essere interpretato nel senso che esso **non obbliga** a versare a un soggetto passivo **interessi** a decorrere dal pagamento di un **importo di IVA**, che è successivamente **rimborsato** dall'Amministrazione Tributaria, qualora tale rimborso sia riconducibile, in parte, all'accertamento che tale soggetto passivo, a seguito di errori commessi nella sua contabilità, **non ha pienamente esercitato il suo diritto alla detrazione** dell'IVA versata a monte per gli anni considerati e, in parte, a una **modifica**, con effetto retroattivo, delle modalità di **calcolo dell'IVA detraibile** relativa alle spese generali di detto soggetto passivo, quando tali modalità sono stabilite sotto la sola responsabilità di quest'ultimo.

Corte di Giustizia dell'UE, sentenza 22 febbraio 2024, causa C-674/22

Raggruppamento temporaneo di professionisti

Con riferimento al **raggruppamento temporaneo di professionisti**, solo quando l'ATI assume funzione esterna e, dunque, **soggettività giuridica**, gli **obblighi di fatturazione** devono essere posti in capo alla **capogruppo**, **diversamente** rilevando le singole **imprese associate** come **autonomi soggetti di diritto**. I singoli

componenti sono tenuti a emettere la propria fattura nei confronti della stazione appaltante, relativamente ai lavori di competenza effettuati, che la capogruppo può inoltrare al committente.

Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 21 febbraio 2024, n. 47

IVA ordinaria per canoa, kayak e raft

La canoa, il **kayak** e il **raft** sono **esclusi dal trattamento agevolato ai fini IVA** previsto per le prestazioni aventi ad oggetto il servizio di **trasporto di persone**. La canoa, il **kayak** e il **raft** costituiscono particolari tipi di imbarcazioni che, per la loro struttura, prevedono una partecipazione attiva del **cliente** che guida o contribuisce alla guida del mezzo e, pertanto, **non è semplicemente trasportato** su acqua, ma vive una vera e propria esperienza escursionistica a **carattere sportivo/turistico**.

Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 21 febbraio 2024, n. 46

Dichiarazione annuale IVA 2024: cosa cambia

Assonime esamina il modello IVA 2024, mettendo in risalto le novità del modello di dichiarazione annuale per il periodo d'imposta 2023.

Con riferimento alla **dichiarazione annuale IVA** per il periodo d'imposta 2023, la **rateazione** può essere effettuata senza la preventiva opzione in sede di dichiarazione periodica e il **versamento del saldo**, anziché concludersi entro il 16 novembre, deve concludersi entro il 16 dicembre. Pertanto, la nuova norma consente di potere **rateizzare il saldo IVA** in un numero massimo di **10 rate**, anziché 9.

Il modello deve essere trasmesso **tra il 1° febbraio e il 30 aprile 2024**.

Quest'anno, il termine ultimo per il **versamento** è il **18 marzo 2024** (poiché il 16 marzo cade di sabato). Il versamento può essere effettuato in un'**unica soluzione o rateizzando** le somme dovute da questa data, con una maggiorazione.

Assonime, circolare 21 febbraio 2024, n. 3

Aggiornata la lista di giurisdizioni non cooperative

Bahamas, Belize, Isole Turks e Caicos e Seychelles sono state **rimosse** dalla lista UE delle **giurisdizioni non cooperative** a fini fiscali, la quale comprende i Paesi che non hanno partecipato a un dialogo costruttivo con l'UE in materia di **governance** fiscale o che non hanno rispettato i propri impegni, volti ad attuare le riforme necessarie. Nella **lista** sono presenti le **12 giurisdizioni** seguenti: Samoa americane; Anguilla; Antigua e Barbuda; Figi; Guam; Palau; Panama; Russia; Samoa; Trinidad e Tobago; Isole Vergini degli Stati Uniti; Vanuatu.

Consiglio dell'UE, comunicato stampa 21 febbraio 2024

IMPRESA

ZES: adempimenti per investimenti 2023 e opportunità future

Consiglio e Fondazione Nazionali dei Commercialisti hanno pubblicato il documento dal titolo "**Le zone economiche speciali, quadro di sintesi degli adempimenti per investimenti 2023 e delle opportunità future**", al fine di fornire informazioni di base e spunti operativi soprattutto sulle **agevolazioni** relative gli **investimenti**

realizzati nel 2023 e sugli **adempimenti** da effettuare. Dopo una panoramica sulla storia delle ZES in Italia e nel mondo, il documento illustra le modalità operative per l'**ottenimento del credito d'imposta ZES** per il 2023 e ulteriori **aspetti fiscali e contabili** dello stesso credito d'imposta. L'ultima sezione del lavoro è dedicata alla **ZES Unica**.

CNDCEC -FNC, documento di ricerca 27 febbraio 2024

Assicurazioni: criteri di determinazione della riserva indisponibile

Publicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto che determina per le **imprese di assicurazione e riassicurazione** la **riserva indisponibile** derivante dalla **sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione** per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci di esercizio, redatti secondo la disciplina contabile nazionale.

Ministero dell'Economia e delle Finanze decreto 8 febbraio 2024 (G.U. 26 febbraio 2024, n. 47)

Check-list Assirevi per i bilanci delle società di intermediazione mobiliare

Assirevi ha pubblicato le **liste di controllo delle informazioni integrative (disclosure)** da fornire nelle **note ai bilanci** redatti secondo i **principi contabili internazionali (IAS/IFRS)**, relative alle **società di intermediazione mobiliare**.

Assirevi, check list

Legge di delegazione UE 2022-2023: in G.U. le direttive da recepire in Italia

Approda in *Gazzetta Ufficiale* la legge di **delegazione europea 2022-2023**. Tra le novità in materia di **lavoro** è previsto il recepimento della Dir. (UE) n. 2022/431 sulla **protezione dei lavoratori** contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni e della Dir. (UE) n. 2023/970, volta a rafforzare l'applicazione della **parità di retribuzione** tra uomini e donne. Tra le disposizioni dedicate alle **imprese**, è previsto il recepimento della Dir. (UE) n. 2022/2555 sulla **cybersicurezza** nell'UE. In materia **fiscale**, si prevede l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) n. 2023/1113, riguardante i dati informativi che accompagnano i **trasferimenti di fondi** e determinate **cripto-attività**, nonché l'attuazione della Dir. (UE) n. 849/2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di **riciclaggio** o finanziamento del terrorismo.

Legge 21 febbraio 2024, n. 15 (G.U. 24 febbraio 2024, n. 46)

Comunità energetiche rinnovabili: regole operative per accesso a incentivi

Con decreto è stato approvato il documento del GSE, che disciplina le modalità e le tempistiche per accedere ai benefici economici previsti dal decreto di **incentivazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, decreto 23 febbraio 2024

IPCEI Cloud: dal 15 marzo le domande di agevolazione

Publicato il decreto che definisce il riparto delle risorse, i **termini e le modalità di attuazione** dell'intervento agevolativo del **Fondo IPCEI** a sostegno della

realizzazione dell'**IPCEI Cloud**, a valere sulle risorse e nel rispetto delle procedure, condizioni e disposizioni previste dal decreto ministeriale. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, i soggetti interessati devono presentare apposita **istanza** al Ministero a partire **dal 15 marzo e non oltre il 15 maggio 2024**, con le modalità indicate sulla pagina del sito del Ministero dedicata all'**IPCEI Cloud**.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, decreto 23 febbraio 2024

Mediazione: modalità di richiesta del credito d'imposta

La Commissione ADR del CNDCEC ha elaborato un'**infografica**, finalizzata alla diffusione di utili indicazioni circa la **modalità di richiesta del credito d'imposta** spettante alle **parti** che partecipano a una **procedura di mediazione** e che hanno **assolto al pagamento** delle indennità di mediazione, dei compensi per l'assistenza legale e del contributo unificato.

CNDCEC, informativa 23 febbraio 2024, n. 20

Polizze dormienti: dal 12 febbraio la richiesta di rimborso

Si è aperta una nuova finestra per la presentazione di **richieste di rimborso delle cd. polizze assicurative dormienti prescritte**. **Dalle ore 12 del 26 febbraio alle ore 23.59 del 10 aprile 2024** è possibile presentare alla Concessionaria servizi assicurativi (CONSAP), incaricata della gestione, la richiesta di rimborso parziale delle polizze assicurative vita prescritte, per le quali sussistano certe condizioni.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, comunicato

Reddito alimentare: presentazione proposte progettuali

E' attiva la **Piattaforma** per la presentazione delle **proposte progettuali di Reddito alimentare**, a valere sull'Avviso n. 1/2023, rivolto ai **Comuni capoluogo delle Città Metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo**. Tali progetti costituiscono una prima sperimentazione della misura rivolta alle persone in condizione di grave povertà, che consiste nella **distribuzione gratuita**, anche tramite gli enti del Terzo settore, di **prodotti alimentari** invenduti dei negozi della distribuzione alimentare, in quanto non idonei alla vendita, ad esempio a causa delle confezioni rovinare o perché prossimi alla scadenza.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comunicato stampa 22 febbraio 2024

RGDP: una banca di dati personali può essere venduta

L'Avvocato Generale della Corte UE ritiene che una **banca di dati personali possa essere venduta**, a determinate **condizioni**, nell'ambito di un procedimento di **esecuzione forzata**, anche se gli interessati da tali dati non vi hanno acconsentito. Ciò si verifica se il trattamento di dati connesso a una tale vendita sia **necessario e proporzionato**, per salvaguardare l'esecuzione di un'azione civile. La Corte UE ha esaminato un caso particolare, con riguardo al trattamento dei dati personali, e alla loro libera circolazione (RGPD) e a prendere posizione su taluni elementi chiave del regolamento, quali la nozione di «**titolare del trattamento**», la **liceità del trattamento** e la portata del principio di **limitazione delle finalità**.

Corte di Giustizia UE, conclusioni Avvocato generale 22 febbraio 2024, causa C-693/22

Crediti d'imposta: iscrizione Albo certificatori

Publicato il decreto di attuazione del D.P.C.M. 15 settembre 2023, recante la disciplina per la **certificazione del credito d'imposta in materia di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica**. In particolare, il decreto dispone in materia di modalità informatiche e termini per la presentazione delle **domande di iscrizione all'Albo dei certificatori**, di regole e procedure per la **verifica delle domande** di iscrizione, di formazione, aggiornamento e gestione dello stesso, di modalità informatiche attraverso le quali le imprese richiedono l'**accesso alla procedura** e individuano il certificatore, di modalità per il versamento al bilancio dello Stato dei **diritti di segreteria** stabiliti per la certificazione e di ogni tributo dovuto. **Dalle ore 12.00 del 21 febbraio 2024**, persone fisiche, imprese, università ed enti di ricerca in possesso dei requisiti tecnici possono inviare la **domanda** di candidatura mediante la registrazione sulla piattaforma informatica predisposta dal MIMIT.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, decreto 21 febbraio 2024

Bando ISI: dal 15 aprile compilazione e registrazione domande

Dal **15 aprile**, sarà **aperta la procedura informatica** per la compilazione e registrazione delle **domande ISI 2023** e il **30 maggio** la **tabella temporale** per il funzionamento dello **sportello informatico**.

INAIL, comunicato stampa 20 febbraio 2024

Giustizia riparativa: nuovi modelli iscrizione elenco formatori dei mediatori

Publicati due distinti decreti, che **modificano i modelli** per l'**iscrizione all'elenco dei formatori dei mediatori** in programmi di **giustizia riparativa**, a seguito della modifica dei requisiti soggettivi di inserimento nell'elenco, nonché delle **cause di incompatibilità** con l'esercizio dell'attività di mediatore esperto in giustizia riparativa.

Ministero della Giustizia, decreti 19 febbraio 2024

Ammodernamento macchine agricole: nuove FAQ

Nuovi chiarimenti dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che ha pubblicato un nuovo blocco delle FAQ relative alle **agevolazioni** per l'**innovazione e meccanizzazione** nel **settore agricolo e alimentare**, relative alla sottomisura "ammodernamento delle macchine per l'agricoltura".

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, FAQ 19 febbraio 2024

LAVORO

Pensione anticipata flessibile: termini di richiesta e decorrenza

L'INPS interviene riguardo ai **requisiti** per il diritto alla **pensione anticipata flessibile**, maturati nell'anno **2024**, per chiarire i criteri di **cumulo dei periodi assicurativi** e utili al calcolo della pensione anticipata flessibile con i requisiti maturati nell'anno 2024 e importo da porre in pagamento. L'Istituto chiarisce

anche i criteri di **spettanza dell'incentivo al posticipo del pensionamento e dell'assegno straordinario** dei Fondi di solidarietà.

INPS, circolare 27 febbraio 2024, n. 39

Fondo solidarietà trasporto pubblico: contributi e prestazioni

L'INPS recepisce il decreto interministeriale 29 agosto 2023, di **adeguamento del Fondo bilaterale** di solidarietà per il sostegno al reddito del personale delle **aziende di trasporto pubblico**. Le istruzioni fornite riguardano sia l'**erogazione** delle prestazioni di **sostegno**, che la **contribuzione** ordinaria e in caso d'uso.

INPS, circolare 27 febbraio 2023, n. 38

Assegno sociale: criteri di spettanza a stranieri extra-UE

La Corte Costituzionale sancisce la fattispecie della **violazione del diritto all'assistenza sociale** in caso di disconoscimento del diritto ai **cittadini stranieri extracomunitari** a percepire l'**assegno sociale**.

Corte Costituzionale, ordinanza 27 febbraio 2024, n. 29

Enti di formazione professionale: domanda di contributo entro il 28 marzo

Riaperti i termini per gli **enti gestori di attività formative**, individuati dalla legge n. 40/1987, che possono fare **domanda, entro il 28 marzo 2024**, per ottenere il **contributo**. Il **modello da inviare** è disponibile sul sito del Ministero del Lavoro.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comunicato stampa 26 febbraio 2024 e decreto 29 gennaio 2024, n. 8

Assegno di inclusione: definito il calendario dei pagamenti

Ufficializzato il calendario di pagamento dell'**assegno di inclusione**, che sarà **erogato dal 27 febbraio 2024**. L'Istituto ha fissato le decorrenze dei pagamenti in caso di **rinnovo DSU** e sottoscrizione del **Patto di attivazione digitale**.

INPS, messaggio 26 febbraio 2024, n. 835

Malattia marittimi: riattivato il servizio telematico

L'INPS fornisce istruzioni in merito alle prestazioni a **tutela dello stato di malattia dei lavoratori marittimi**. L'Istituto specifica la temporanea disponibilità del **servizio web "Comunicazione dei flussi retributivi"**.

INPS, messaggio 26 febbraio 2024, n. 833

Malattia trasporto pubblico locale: entro il 31 marzo le istanze di rimborso

Devono essere presentate **entro il 31 marzo 2024** le **dichiarazioni** con cui i datori di lavoro del settore del **trasporto pubblico locale** possono richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il **rimborso degli oneri** sostenuti per erogare l'**indennità di malattia** ai lavoratori dipendenti per l'anno 2023. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato i **modelli** di dichiarazione che devono essere **trasmessi a mezzo PEC** all'indirizzo dgprevidenza.div6@pec.lavoro.gov.it.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comunicato stampa 23 febbraio 2024

TFR e crediti di lavoro: rilevazioni ISTAT gennaio

Con riferimento al mese di **gennaio 2024**, è pari a **0,377313** il **coefficiente di rivalutazione** delle quote di trattamento di fine rapporto accantonate. A seguito del comunicato ISTAT del 22 febbraio 2024, che ha stabilito in **119,3** l'**indice nazionale dei prezzi al consumo** per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi), sono stati **rielaborati i coefficienti** validi per il mese di gennaio 2024 del **trattamento di fine rapporto e dei crediti di lavoro**.

ISTAT, comunicato stampa 22 febbraio 2024

Fringe benefit: l'analisi dei Consulenti del Lavoro

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro ha pubblicato un approfondimento in merito alla **soglia di non imponibilità dei *fringe benefit* ai dipendenti**. Il documento prende in considerazione la natura giuridica dei *fringe benefit*, la loro regolamentazione contrattuale e il trattamento fiscale e contributivo, con particolare attenzione alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2024.

Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, approfondimento 22 febbraio 2024

Licenziamento da tutele crescenti: nullità reintegra

La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, primo comma, del D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 23, limitatamente alla parola "*espressamente*". Tale disposizione, quindi, è stata ritenuta illegittima nella parte in cui, nel riconoscere la **tutela reintegratoria**, nei casi di **nullità**, previsti dalla legge, del **licenziamento** di lavoratori assunti con **contratti a tutele crescenti** (quindi, a partire dal 7 marzo 2015), l'ha **limitata alle nullità sancite "espressamente"**.

Corte Costituzionale, sentenza 22 febbraio 2024, n. 22

Lavoro nello sport: elenco delle mansioni

E' stato pubblicato sul portale del Ministero per lo Sport il decreto contenente l'**elenco delle mansioni** rientranti tra quelle **necessarie per lo svolgimento di attività sportiva**, ai sensi dell'art. 25, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 36/2021, sulla base dei **regolamenti tecnici** delle singole discipline sportive, comunicati dalle FSN e dalle DSA, anche paralimpiche, al Dipartimento per lo Sport, attraverso il CONI e il CIP.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, decreto 21 febbraio 2024

Assegno di inclusione: conversione piattaforma RDC

La "***Dashboard per la programmazione locale delle misure di contrasto alla povertà***", attualmente riferita al reddito di cittadinanza, sarà **oggetto di modifiche**, dovute all'introduzione della misura di contrasto alla povertà **assegno di inclusione (AdI)**, **che sostituisce il RdC**.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nota 21 febbraio 2024, n. 3337

Contributi volontari: importi aggiornati per il 2024

L'INPS comunica gli importi dei **contributi** dovuti per l'anno **2024** dai **prosecutori volontari**, a seguito della variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il documento di prassi fa riferimento, in particolare, ai lavoratori **dipendenti e parasubordinati non agricoli**, ai lavoratori iscritti all'evidenza contabile separata del **FPLD**, al **Fondo Volo o Fondo dipendenti Ferrovie dello Stato S.p.A.**, ad **artigiani e commercianti**.

INPS, circolare 21 febbraio 2024, n. 36

AGENDA

Scadenze dal 29 febbraio al 14 marzo 2024

Avvertenza - Gli adempimenti in generale (compresi quelli aventi di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadenti in giorno festivo, ai sensi sia dell'art. 2963 c.c., sia dell'art. 6, comma 8, D.L. 330/1994 (convertito dalla L. 473/1994), sia, infine, dell'art. 18, D.Lgs. 241/1994, sono considerati tempestivi se posti in essere il primo giorno lavorativo successivo.

Per eventuali modifiche, proroghe o informazioni, le scadenze sono sempre aggiornate on line, sul Sito Ipsoa, clicca su Scadenze.

DATA	OGGETTO	VERIFICA
	FEBBRAIO 2024	
giovedì 29	Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA	
	Comunicazione integrativa annuale dell'archivio dei rapporti finanziari	
	Dichiarazione annuale imposta di bollo assolta in modo virtuale	
	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	
	Intermediari finanziari: comunicazione periodica all'Anagrafe tributaria	
	Presentazione degli elenchi INTRA 12 e versamento	
	Presentazione della dichiarazione Redditi e IRAP 2023 da parte delle società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare	
	Presentazione dichiarazione IVA e versamento mensile IVA per i soggetti che hanno aderito al regime IOSS	
	Termine presentazione denuncia contratti di affitto di fondi rustici	
	Termine processo di conservazione fatture elettroniche	
	Termine sottoscrizione inventario per i soggetti che presentano la dichiarazione in via telematica	
	Trasmissione telematica delle forniture di documenti fiscali	
	Versamento del secondo acconto ai fini IRES e IRAP soggetti a cavallo	
	Versamento differenza positiva IMU	

	Versamento saldo e primo acconto imposte risultanti dalla dichiarazione Redditi 2023 e IRAP 2023 società con esercizio a cavallo	
	Versamento trimestrale imposta di bollo fatture elettroniche	
	MARZO 2024	
venerdì 1	Registrazione contratti di locazione e versamento dell'imposta di registro	
sabato 2	Ravvedimento sprint relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile/trimestrale	
venerdì 8	Opposizione a rendere disponibili i dati relativi alle spese sanitarie	